

**SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE**

**Bollettino Valanghe nr 017 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense  
alle ore 14:00 del 21/12/2025**

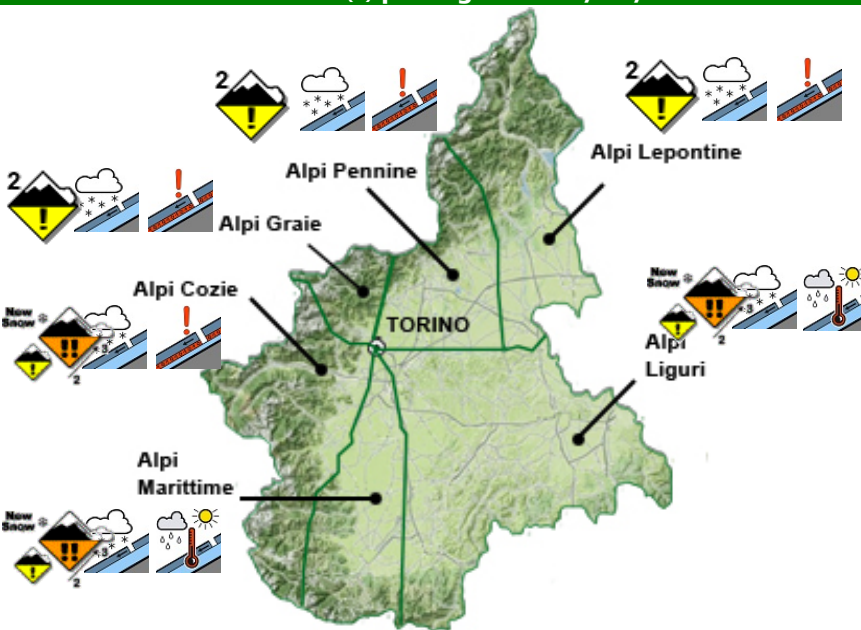
per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 22/12/2025**

**SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE**

5  
4  
3  
2  
1

Molto Forte  
Forte  
Marcato  
Moderato  
Debole



**PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI**

Neve fresca  
Neve ventata  
Strati deboli persistenti  
Neve bagnata  
Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** Strati superficiali di neve fresca umida-bagnata a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. Su tutto l'arco alpino piemontese la criticità maggiore è legata all'interfaccia manto nevoso preesistente e neve fresca. La discontinuità presente tra le due parti crea un insidioso piano di scorrimento che può essere sollecitato principalmente con forte sovraccarico, e a livello isolato il distacco è possibile già al passaggio del singolo sciatore/escursionista.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI		FORTE	ALL	1800	AUMENTO	In considerazione delle condizioni meteorologiche in atto e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI MARITTIME		FORTE	ALL	1800	AUMENTO	Su tutti i settori di competenza il distacco è possibile con forte sovraccarico, in modo particolare sui settori meridionali ove i quantitativi di neve fresca sono stati maggiori. Particolare attenzione va data alle quote oltre il limite del bosco, ove la sollecitazione degli accumuli eolici potrebbe dar luogo a distacchi di valanghe a lastroni di medie dimensioni a livello isolato. La nuova neve poggia su una superficie sfavorevole di neve vecchia. Prestare attenzione ai quantitativi di neve caduta, in funzione dei quali sarà possibile una ripresa dell'attività valanghiva spontanea dai pendii ripidi non ancora scaricati.
ALPI COZIE		MODERATA	ALL	1800	AUMENTO	
ALPI GRAIE		MODERATA	ALL	1800	AUMENTO	
ALPI PENNINE		MODERATA	ALL	1800	AUMENTO	
ALPI LEPONTINE		DEBOLE	ALL	1800	AUMENTO	

**1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

**2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.